

STO RI E

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto



cediT



STO RI E



cedit
CENTRO DI STUDI

**«Gli effetti che identificano
la collezione spaziano
dall'affresco sbiadito di una
villa, alle tracce di umidità
sull'intonaco, fino alle tracce
di ruggine che possono
segnare le murature.»**

— Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

*«The collection's signature
effects range from a faded
fresco in a villa to the marks
left by damp on plaster, and
the traces of rust that may
stain masonry.»*



Claudio Lucchese
Presidente Florim

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme - tra gli altri - di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo Dam.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi - di progetto e di pensiero - distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.

Claudio Lucchese
Chairman of Florim

Following an outstanding season in which the brand took the lead in an unprecedented experimentation on the materials and stylistic fronts, Florim is relaunching CEDIT. Having been created with the desire to explore new methods of expression that could characterize the culture of lifestyle, this company made its mark on the 20th-century scenario in a unique adventure, associating itself with the prestigious names of Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille and Pier Giacomo Castiglioni and the Gruppo Dam, among others.

The CEDIT of today and of the years to come is regaining and relaunching its aptitude for collaboration with some names of major relevance on the contemporary creative scene, giving rise to a range of ceramic collections devised by Italian artists who pursue design paths - both in project design and in ideas - that are distinct from one another and each defined by an original stylistic hallmark.

The new ceramic proposals, all strictly "Made in Italy", are the invaluable outcome of an intense dialogue between craftsmanship and technology, which is also defined through a poetic expressiveness of great impact; these brand-new and brilliant interpretations of the material offer a new idea of architectural space, describing refined visions of place, of time and of living.

CEDIT: le ceramiche d'Italia che hanno fatto storia

Il marchio CEDIT - Ceramiche d'Italia è, da oltre cinquant'anni, sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, CEDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso e rivolto sempre all'eccellenza del prodotto.

CEDIT: Italian ceramic tiles that have shaped history

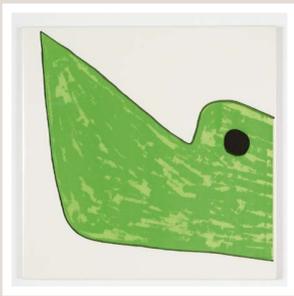
The CEDIT - Ceramiche d'Italia brand has been synonymous for over fifty years with ground-breaking experimentation in the design and technology of ceramic coverings. An outstanding design and corporate brand, over the years CEDIT has successfully developed a unique focus on the process of design and the Italian manufacturing tradition, with inputs from the leading names in architecture, art and design (mainly Italian) and providing an example of how the values of the creative avantgarde and the capability for invention can combine with the flavour of skilled craftsmanship and the very latest industrial technology, in a positive combination always focused on product excellence.



Marco Zanuso, Zanuso 32, 1968

STORIE

CEDIT: le ceramiche d'Italia che hanno fatto storia | CEDIT: Italian ceramic tiles that have shaped history



Marcello Piretti, Noè 925, Noè 927, Flutti, 1973

Sottsass Associati, Alphanò Bianco, 1993

**Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto**

Treviso, Italia

Giorgia Zanellato (Venezia, 1987) e Daniele Bortotto (Pordenone, 1988), designer, studiano entrambi Industrial Design allo IUAV di Venezia e condividono la formazione all'ECAL di Losanna (Svizzera) con un Master in Product Design. Giorgia Zanellato entra poi a far parte del team di Fabbrica - Centro di Ricerche Benetton (Treviso), mentre Daniele Bortotto inizia a collaborare con il designer svizzero Adrien Rovero. Dopo queste esperienze formative nasce la prima collezione del duo, con la serie *Acqua Alta* dedicata alla città di Venezia e presentata al Salone Satellite di Milano nel 2013. L'anno successivo, disegnano la collezione *Serenissima* per Moroso, un progetto industriale in cui i colori e gli elementi strutturali della città lagunare divengono ispirazioni per arredi, tessuti e oggetti. Dal successo di queste esperienze, nel 2015 fondano lo studio Zanellato Bortotto che firma collaborazioni con realtà produttive nazionali e internazionali - Cappellini, Nilufar, Moroso, Rubelli, Tod's, Alcantara - e i loro progetti sono selezionati da gallerie e musei - tra i quali il MAXXI di Roma, il Triennale Design Museum e il Museo Poldi Pezzoli di Milano - ed esposti in diversi eventi internazionali - Salone del Mobile, Design Miami Basel, Maison et Object, Biennale di Venezia, London Design Festival.

La loro pratica, sempre argomentata da un attento rapporto con il luogo e con il tempo, sa coniugare il rigore funzionale con la poetica formale dell'oggetto, la decorazione e l'estetica, attraverso un iter progettuale capace di far dialogare, in fase di produzione, il mondo dell'artigianato con quello dell'industria, estendendosi alla grande distribuzione così come alla serie limitata e ai pezzi unici.

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

Treviso, Italy

Giorgia Zanellato (Venice, 1987) and Daniele Bortotto (Pordenone, 1988), designers, both studied Industrial Design at the IUAV in Venice and went on to take a Master's Degree in Product Design at the ECAL in Lausanne (Switzerland). Giorgia Zanellato then joined the team at Fabrice - Benetton Research Centre (Treviso), while Daniele Bortotto started to work for the Swiss designer Adrien Rovero. After thus completing their training, the two designers came together on their first joint collection, the *Acqua Alta* series, dedicated to the city of Venice and presented at the Milan Salone Satellite in 2013. The following year they designed the *Serenissima* collection for Moroso, an industrial design project in which Venice's colours and structural features become the inspiration for furniture, fabrics and ornaments. After the success of these ventures, in 2015 they founded the Zanellato Bortotto firm, which works for big Italian and international names - Cappellini, Nilufar, Moroso, Rubelli, Tod's, Alcantara - and has also had projects selected for galleries and museums - including the MAXXI in Rome and the Triennale Design Museum and Museo Poldi Pezzoli in Milan - as well as exhibiting at various international events - Salone del Mobile, Design Miami Basel, Maison&Object, Venice Biennale, London Design Festival.

Their approach, always supported by careful cross-referencing with the location and time, ensures functionality without forgetting poetry of form, decoration and style, through a design process which establishes a dialogue, during production, between the worlds of craftsmanship and industry, creating both mass-market goods and limited editions and one-off pieces.

4 Rooms
Wollpaper® Handmade
2016

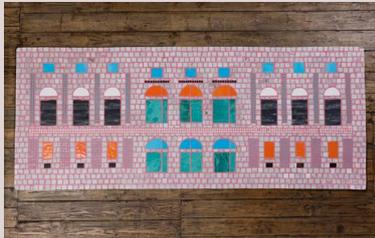


Gluddecca
Cc-Tapis
2016

Softy Bed
(con / with Dogtrot)
Dotandcross
2014



La Serenissima
per / for Moroso
2014



Palazzo Madama
Mosaic Carpet
per / for Operae
2015

Murano
Acqua Alta Collection
per / for Rubelli
2013





16 | 17

Storie: note sulla collezione | Storie: notes on the collection

La collezione ceramica Storie

In linea con una ricerca che indaga i rapporti spazio-temporali e che rileva le tracce della storia negli interstizi degli ambienti famigliari della quotidianità, Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto presentano per CEDIT la collezione Storie composta da cinque distinte serie di superfici murarie sulle quali i giovani designer iscrivono il tema dell'incessante scorrere del tempo. Esplorando il paesaggio architettonico italiano - i suoi interni e i suoi contrasti nostalgici - fatto di dimore, ville, palazzi nobiliari così come di case rurali, vecchie fabbriche e dei contorni ambientali di un passato manifatturiero tipicamente Made in Italy, il duo ha trovato il suo repertorio immaginifico e la fonte di ispirazione per raccontare un sapore nostrano. Guardando all'alterazione indotta da un tempo non sempre benigno, gli autori intraprendono un viaggio di esplorazione e interpretazione dei gradienti di colore, tonalità, tessitura e consistenza di grandi porzioni di superfici finite a intonaco murario. "L'innovazione tecnologica ci permette di riprodurre su supporti ceramici di grandi dimensioni tutti quegli effetti di usura e stratificazione che normalmente solo il tempo è in grado di creare".

Zanellato e Bortotto hanno individuato cinque differenti ambienti legati a precisi contesti e territori, rintracciando in ciascuno di questi un peculiare effetto di invecchiamento - l'affresco murario sbiadito di una villa, le tracce di umidità ritrovate su intonaci e stucchi o il disegno delle macchie di ruggine sulle pareti; investendolo di una sineddoche emotiva, il muro è inteso come metafora dell'esperienza, è la "pelle" che accumula e svela diversi passaggi di stagione, è la superficie sulla quale è depositato lo scorrere del tempo. Le pareti di un interno sono il luogo di condensazione di umori, attimi, storie che di lì sono transitate trasformandone le sembianze, registrando visivamente accadimenti irripetibili di cui sono silenziosi custodi.

L'unicità di questi momenti e di queste storie è tradotta nella ceramica, nei secoli usata come modello di esclusività del prodotto artistico, le cui caratteristiche plastiche permettono la creazione di pannelli originali e irripetibili anche sul grande formato. Le lastre, progettate per ricoprire pareti di interni e in alcuni casi di esterni, contengono pigmenti e gradazioni cromatiche dagli effetti stupefacenti, memoria di un passato illustre e custodi di antiche tradizioni e saperi in dissolvenza.

STORIE

The Storie ceramics collection

In line with a design method that investigates space-time relationships and identifies the signs of history in the hidden recesses of the familiar places where daily life is lived, for CEDIT Giorgia Zanellato and Daniele Bortotto present the *Storie* collection, comprising five different sets of wall coverings, inscribed by the young designers with the theme of the relentless passage of time. The duo explored Italy's architectural landscape - its interiors and its nostalgic contrasts - of stately homes, villas and aristocratic palaces, farmhouses and old factories, and the environmental surroundings of a distinctively Italian manufacturing past, to source their repertoire of images and their inspiration for conveying a distinctively Italian mood. Looking at the changes brought about by sometimes unfriendly time, the designers undertake a journey of exploration and interpretation of the gradients of colour, shade, texture and consistency of large portions of plastered wall. "Technological innovation enables us to reproduce on large-sized ceramic materials all the effects of wear and stratification that normally only time is able to create."

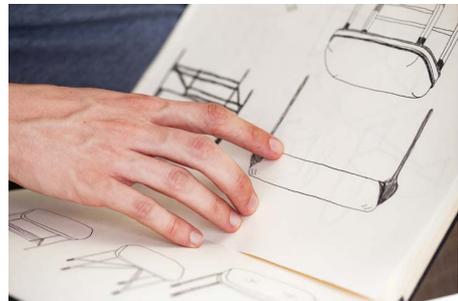
Zanellato and Bortotto have selected five different environments, located in precise contexts and areas, and identified a specific effect caused by the ageing process in each of them - the faded fresco on the wall of a villa, the damp found on plain or decorative plasterwork or the form of rust stains on walls. To apply an emotional synecdoche, the wall becomes a metaphor for experience, the "skin" which accumulates and reveals the passing of the years, the surface on which time itself is deposited. The walls of a room are the surfaces on which the moods, moments and stories it has contained are deposited, transforming their appearance and leaving visual records of the unique events of which they are the silent custodians.

The unique nature of these moments and events is translated into ceramics, for centuries an art form produced only by craftsmen, a material which can be moulded to create original, unrepeatable panels even in large sizes. The slabs, designed for covering indoor and in some cases outdoor walls, contain stunning pigments and colour variations, the memory of an illustrious past and custodians of antique, vanishing traditions and knowledge.





Storie: note sulla collezione | Storie: notes on the collection





Storie: note sulla collezione | Storie: notes on the collection



STORIE. ISTANTI, MEMORIE, VISIONI.

STORIES. INSTANTS, MEMORIES, VISIONS.

Chiara Alessi
Giornalista e autrice
Journalist and writer

Il pavimento è l'unica superficie che possiamo essere certi chiunque calpesterà entrando nella nostra casa e, al tempo stesso, può rappresentare la porzione di spazio che simbolicamente conserva traccia delle memorie e degli accadimenti personali, privati.

Si dice: "avere i piedi per terra". Ed è un'immagine di concretezza ma anche di riconoscimento di come stanno le cose, di come vanno le cose. Anche il muro è una sinecdoche: è la parte per il tutto che esprime un'idea di solidità, stratificazione temporale, passaggi di vite. La collezione *Storie* di Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto ridà forma tridimensionale a queste metafore, traducendo le esperienze, gli umori, gli attimi, che i muri e i pavimenti delle vecchie dimore italiane conservano e imprigionandoli in un istante fisso. In questi ambienti è trascorso del tempo, sono intervenuti passaggi di stagione, fenomeni atmosferici, trasformazioni della materia. Nel caso di *Storie*, potremmo immaginare che quelle superfici registrino e contengano l'atmosfera che li ha trasformati. Avere i piedi nell'aria.

The floor is the only surface we can be sure that everyone will walk over when they enter our home, yet it may also represent the portion of space that symbolically conserves traces of personal, private events and memories.

They talk about having your "feet firmly on the ground". This image stands for common sense, but also a recognition of how things are, how things work. The wall is a synecdoche, too: it is the part of the home that expresses an idea of solidity, the layering of time, the passage of lives. The *Storie* collection by Giorgia Zanellato and Daniele Bortotto brings these metaphors to three-dimensional life by expressing the experiences, moods and moments that the walls and floors of old Italian homes conserve and capturing them in a frozen instant. Time has passed in this room, season has followed season, the weather has played its part, all transforming the material. In the case of *Storie*, we could imagine that those surfaces record and contain the atmosphere that has transformed them. Feet firmly in the air.

«L'innovazione tecnologica ci permette di riprodurre su supporti ceramici di grandi dimensioni tutti quegli effetti di usura e stratificazione che normalmente solo il tempo è in grado di creare.»

— Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

«Technological innovation enables us to reproduce on large-sized ceramic materials all the effects of wear and stratification that normally only time is able to create.»







STORIE

«Abbiamo individuato cinque ambienti legati a contesti e territori differenti rintracciando su ognuno di essi un effetto peculiare di invecchiamento.»

— Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

«We have chosen five locations in different contexts and territories, and used each of them as the basis for a specific ageing effect.»





STORIE





STORIE

La gamma delle lastre ceramiche
Ceramic slab range



Palazzo



Masseria



Cascina



Villa



STORIE



Castello



Casale



42 | 43

I formati delle lastre ceramiche The sizes in the ceramic slab

	Spessore Thickness	Applicazione Application	120 x 240 cm 47 1/8" x 94 1/8"	120 x 120 cm 47 1/8" x 47 1/8"	60 x 120 cm 23 1/8" x 47 1/8"	Battiscopa Baseboard 4,6 x 60 cm 1 7/8" x 23 1/8"
Palazzo	6 mm 1/4"	● ●	752142	752585	752588	752591
Masseria	6 mm 1/4"	● ●	752140	752586	752589	752592
Cascina	6 mm 1/4"	● ●	752141	752587	752590	752593
Villa	6 mm 1/4"	● ●	752139			
Castello	6 mm 1/4"	● ●	752137			
Casale	6 mm 1/4"	● ●	752138			

● Applicazione a parete
Wall application

● Applicazione a pavimento
Floor application

STORIE

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma
Some composition layouts using the items in the range



Masseria



Villa

A pavimento si consiglia l'uso dell'articolo Palazzo
For floor covering, the use of Palazzo is recommended



Castello



Casale

STORIE

Fotografie | Photos

Vanni Borghi

eccetto | besides

pag 7

Immagine storica Cedit

Cedit historical image

pag 8 - 9

Courtesy MIC Faenza - Immagine storica Cedit

Courtesy MIC Faenza - Cedit historical image

pag 13

↑ **Beppe Brancato**

↓ **Lorenzo Gironi**

pag 14

↑ **Kleb Studio**

↓ **Pepe Fotografia**

pag 15

↑ **Alessandro Paderni**

↓ **Cristina Galliena Bohman**

Edizione 2016 | Edition 2016

CEDIT

ceditceramiche.it





Le alterazioni della materia nel tempo, l'usura, la stratificazione.
L'affresco murario sbiadito, le tracce di umidità sull'intonaco.
Diverse tonalità.
Un certo senso di nostalgia.
I fronti degli edifici italiani, le loro superfici.
Gli interni degli edifici italiani, le loro pareti.

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

STORIE

Marks left by time: degraded materials, wear, layering.
The faded wall fresco, damp stains in plaster.
A variety of colour shades.
A touch of nostalgia.
The façades of Italian buildings, their surfaces.
The interiors of Italian buildings, their walls.